



# Il tricolore torna a S. Susanna, con Luca



Luca Zappettini e Virginie Atger all'arrivo.



Rebecca Borghi alla partenza.



Locandina-raid-new.

# sventolare, nella gara catalana di Zappettini su Rucola della Bosana

*The Italian flag flies again with Luca Zappettini on Rucola della Bosana in the Catalan race of S.Susanna*

by Mauro Beta ■ photos by Mauro Beta

Come da qualche anno a questa parte, per merito del cavaliere lombardo che in questa stagione s'era già messo in luce a Florac con un ottimo 4° posto, una delle più famose gare di endurance d'Europa la CEI \*\*\* 100+100 di S. Susanna (Barcellona), si è ancora tinta di bianco, rosso verde.

La prova spagnola, organizzate dal Club Hipic de Maresme e la 100+100 di Montquc sono le più importanti gare su due giornate in Europa.

Quest'anno il raid catalano è alla 58° edizione ed anche nelle passate i nostri cavalieri hanno sempre fatto bene. Ricordiamo Antonio Rosi, che si impose per ben due volte con Alex del Giglio e conserva il record di velocità ottenuto nell'edizione del 2002 quando faceva registrare una media finale di 18,150 km/ora e, nel palmares dei vincitori troviamo nel '92 la vittoria di Romano Macrì con CH Parfait e, negli anni successivi, di Sergio Tommasi su Ramegwa Rodora, di Gaetano Ambrosio su Hassan the King e, nella passata edizione, di Daniele Massobrio che montava Ninfea Baia, anch'essa un araba nata e cresciuta nel noto allevamento piacentino di arabi della Bosana del dottor Gino Origgi.

Quest'ultima edizione del S. Susanna vede ben ot-

**T**hanks to the rider from Lombardia who during this season revealed himself with his excellent 4th place in Florac, once again - as in the past few years - one of the most famous European endurance races the CEI\*\*\* 100+100 in S.Susanna (Barcelona) was won by the Italian team.

The Spanish race organized by Club Hipic de Maresme and the 100+100 in Montquc are the most important two-day races in Europe.

This year the Catalan race reached its 58th edition and our Italian riders have always done well. We would like to remember Antonio Rosi who excelled twice on Alex del Giglio and holds the speed record of the 2002 edition with a final average of 18,150 Km/h, and the victory of Romano Macrì on CH Parfait in '92 and later that of Sergio Tommasi on Ramegwa Rodora and Gaetano Ambrosio on Hassan the King. Last year it was the turn of Daniele Massobrio on Ninfea Baia - an Arabian mare born and bred in the Bosana Arabian horse Stud of Gino Origgi in Piacenza.

There were 82 pairs at the start-line on the first day including 7 from our Italian team, numerous Spanish riders, the best French riders as well as Portuguese, Russian, Brazilian, Belgian and Finnish riders.

Our Italian rider Luca Zappettini came second on the



tantadue binomi al via nella prima delle due giornate e sette dei nostri sono della partita con i numerosi padroni di casa, i migliori francesi, i portoghesi, i russi, i brasiliani, i belgi e i finlandesi.

Il nostro Luca Zappettini, secondo nella prima giornata, preceduto sulla linea finale solo per pochi minuti dall'autoctono Martinez Del Valle che monta Cele Calcetines, si rifà nella seconda quando taglia il traguardo per primo al fianco della campionessa francese Virginie Atger, che purtroppo verrà eliminata per zoppia del suo Nabil de Jalima e così Marta Pujada Sala su Twister e Berna Casals Fores su Sheila Lucus s'assesteranno rispettivamente al secondo e terzo posto.

Grande giornata per la nostra endurance ed i nostri "enduristi" che complementano l'importante successo di Luca con Sara Pellegrini su Ikarr, 15° piazza, Alessandra Brunelli su Boreka de Cardonne, 19°. mentre, purtroppo, Carlo Gervasoni con Firuspina si ritira già nella prima giornata e Jonny Scola con Grazia Grigia, Massimo Nova su Mirasjia Ibn Maheer e Rebecca Borghi su Rapunzia della Bosana sono fermati ai cancelli nella seconda.

Per dovere di cronaca ricordiamo che la brava Rebecca alla fine della prima tappa di 100 km s'era classificata alla terza piazza alle spalle dello spagnolo Del Valle ed al nostro Zappettitni.

Luca naturalmente è entusiasta del successo internazionale ma lo siamo anche noi per la nostra endurance che sta veramente crescendo anche se, "oratio pro domus", ci sia del malcontento nei riguardi della nostra Federazione.

Sentiamo Luca:

"È stata una gara molto dura, ma, il percorso si addice alla mia cavalla che predilige terreni mossi rispetto a gare in piano. Fin dalla prima giornata ho sentito Rucola molto competitiva anche se ho preferito usare un po' di prudenza nelle prime tornate. Le discese sono per me importanti poiché riesco sia a farla recuperare e nello stesso tempo a farle guadagnare importanti minuti sugli avversari. Infatti, nella prima giornata, la discesa della terza tratta mi ha permesso di riprendere minuti fondamentali per la classifica provvisoria, lasciando indietro avversari su avversari e recuperando la mia compagna di squadra Rebecca che si trovava a 4 minuti davanti a

*first day preceded at the finish line by a few minutes by the Spanish national rider Martinez Del Valle on Cele Calcetines. However, he recuperated the next day as he was the first one to cross the finish line alongside the French Champion Virginie Atger who was unfortunately eliminated for the lameness of her horse Nabil de Jalima. Marta Pujada Sala on Twister and Berna Casals Fores on Sheila Lucus consequently took second and third place.*

*This was a great day for Italian endurance and for our endurance riders who added to Luca's success : Sara Pellegrini on Ikarr took 15th place, Alessandra Brunelli on Boreka de Cardonne 19th place. Unfortunately, Carlo Gervasoni on Firuspina withdrew on the first day and Jonny Scola on Grazia Grigia, Massimo Nova on Mirasjia Ibn Maheer and Rebecca Borghi on Rapunzia della Bosana were stopped at the gates on the second day. We must say that our good rider Rebecca at the end of the first 100 Km lap was 3rd right behind the Spanish rider Del Valle and our Italian rider Zappettini.*

*Luca is obviously enthusiastic about this International success. We too are enthusiastic about Italian endurance which is growing incredibly although, "oratio pro domus", there is some discontent in relation to our Federation.*

*Luca's point of view:*

*"The race was incredibly tough, but the track suited my*

Una fase della gara.



me, per poi poter affrontare assieme la salita con più tranquillità. E questo mi ha permesso di conquistare la seconda posizione a pochi minuti dietro a Martines Del Valle, dopo i primi 100 km., chiudendo con una media totale di 17,20 km./ora e battendo la mia compagna di squadra grazie al rientro migliore della mia cavalla. E veniamo alla seconda giornata “continua Luca. “L’obiettivo mio era quello di mantenere il vantaggio sugli inseguitori ma non fu per nulla facile, quando nell’ultima tratta dovevo recuperare ben tre minuti sulla Virginie Atger, che una volta raggiunta, ha riprovato più volte a staccarmi, ma il mio destriero si è sempre mostrato all’altezza tanto che non è riuscita a mollarmi ed infine abbiamo tagliato il traguardo mano nella mano. Poi, poveretta, è successo quello che è successo.”

*“Dicci su questo famoso Santa Susanna...”*

“Beh, il percorso è molto duro, mosso, con dei lunghi strappi di salita e continue discese “vertiginose”. Le difficoltà del terreno ha provocato molta selezione, infatti su ottantanove partenti solo in ventinove ci siamo classificati. Bisognava ben valutare ogni minimo sforzo dei cavalli per poi, in un secondo momento, dar loro il tempo di recuperare fiato. La mia fortuna è stata quella di ricordarmi il percorso dall’anno precedente, di conoscere molto bene la mia cavalla e quindi di poter dosare ogni suo sforzo in relazione al tracciato.”

*“A chi dedichi questa vittoria?”*

“La dedico a tutte quelle persone che hanno sempre creduto in me e nella mia cavalla e a coloro che mi permettono di realizzare i miei sogni, dai miei genitori, a Gino e tutta la famiglia Origgi. La dedico anche ai miei compagni di squadra ed allo staff che mi ha potuto seguire direttamente in ogni momento, ma in particolare a tutte quelle persone, come Diana e Angela, che purtroppo hanno potuto vivere indirettamente la mia vittoria perché per motivi di lavoro sono dovute stare a casa. Ma anche a tutte quelle persone che credono che l’endurance in Italia possa cambiare, dando un esempio lampante a tutti, ma soprattutto ai miei coetanei dicendogli di non mollare mai, credere fino in fondo nei propri destrieri e rendere reali i propri sogni”.

*mare perfectly as she prefers irregular tracks to flat races. From the first day I could feel Rucola’s competitiveness, but I preferred to be careful during the first rounds. Down-hills are fundamental to us as they make good recovery possible and enable us to gain important minutes over other competitors. In fact, on the first day, the downhill of the third sector made it possible to gain minutes that were fundamental for the temporary classification where I left behind many other competitors and caught up with my team mate Rebecca who was 4 minutes ahead of us and with who I faced the up-hill with a greater peace of mind. After 100 Km, all this made it possible to reach second place - with an average of 17.20 Km/h - just a few minutes behind Martines Del Valle leaving behind my team mate thanks to my mare’s better cardiac recovery”.*

*Let’s talk about the second day, said Luca: “My goal was maintaining the advantage I had on the competitors who were “chasing me”, but this was not at all easy. On the last leg I had to regain three minutes on Virginie Atger who, once I reached her tried many times to detach me again. But my mare was well in control and we crossed the finish line together. Then, unfortunately for Virginie, what happened, happened”.*

*“Tell us about this famous race Santa Susanna ...”*

*“Well, this track is very tough, irregular, with long up hills and vertiginous descents. The difficulty of the ground makes for a stiff selection. In fact, of the 89 pairs who started only 29 qualified. Every single effort a horse makes has to be well calculated and they need time to catch their breath. I was lucky because I remembered the track from last year, and because I know my mare very well I was able to calculate every effort she made in relation to the track.”*

*“Who would you like to dedicate your victory to...”*

*“To all those who have always believed in me and in my mare, and to those who have made my dreams come true: from my parents to Gino and to the Origgi family. I would also like dedicate it to my team mates and to my staff who were able to follow me personally during every single moment, and especially to those who - like Diana and Angela - could not be here because of work commitments. I would also like to dedicate my victory to all those who believe that endurance in Italy can change, setting a good example to everyone and last but not least to my*

*“Cosa ricorderai di questa tua impresa?”*

“Ricorderò, come in ogni gara, moltissime cose. Primo la mia cavalla che non mi ha mai mollato, dalla forza e dall'appoggio che i miei compagni di squadra mi hanno dato come sempre. Ma in particolare quando il primo giorno al terzo giro ho recuperato la mia compagna di squadra Rebecca e Gino ha esclamato: “hai fatto una Dianata”, intendendo la figlia Diana, e ciò mi ha reso molto felice, poiché gareggiando sempre con lei ho imparato molto ed essere paragonato a lei è un sogno che si è realizzato. E non dimenticherò mai l'appoggio di tutti gli Italiani durante la premiazione. Ringrazio veramente tutti.”

*“Quali binomi coi quali ha gareggiato ti hanno stupito?”*

“Virginie Atger: dire che mi ha stupito non mi sembra giusto, poiché è un amazzone di tutto rispetto e che ha conseguito in numerose gare di fama mondiale ottimi risultati. Poter correrle al fianco, disputare e combattere per il primo posto con un' amazzone come lei è stato di certo un onore. Durante l'ultimo giro ha cercato di staccarmi più volte però alla fine ha capito che non aveva possibilità di farlo tanto Rucola rispondeva alle mie chiamate..

Mi ha sorpreso la sicurezza di Sara Pellegrini, questa ragazza che ha sempre gareggiato in Italia sempre con dei buoni risultati e che ha giustamente deciso di affrontare una delle gare più dure di Europa. Con molta tenacia e coraggio è riuscita a ottenere un ottimo risultato ovvero il 15° posto. A mio parere un' ottima gara in evoluzione, non mollando mai. Durante la premiazione l'ho vista molto soddisfatta riguardo la sua impresa e spero che continui su questa strada per contribuire a portare ottimi risultati alla nostra nazione all'estero.” □

*peers to whom I would also like to say: hang on in there, never let go, believe in your dreams and make them come true”.*

*“What do you remember most in this particular challenge?”*

*“As in every race I will remember many things. First of all my mare who never lets me down. Then the strength and support my team mates - as always - gave me. On the first day in particular -when at the third lap I caught up my team mate Rebecca, Gino shouted out loud: “You’ve done a Diana!” referring to his daughter. This made me very happy, we raced together many times and I learned a lot from her. Being compared to her is a dream come true. Another thing I will never forget is the support I received from Italians during prize-giving. I thank you all sincerely.*

*“Who are the pairs you raced with that surprised you?”*

*“Virginie Atger: but I can’t say she surprised me as she is a very good rider who has had great results in many International races. Having the opportunity to race at her side and fight for the first place with a rider like her was an honour. During the last lap she tried to leave me behind many times but eventually realized she had no chance as Rucola was “answering my calls”!*

*I was surprised by Sara Pellegrini’s self-assurances. This girl has always competed in Italy obtaining great results and she finally decided to take part in one of the most important races in Europe in which with great tenacity and courage she conquered 15th place. From my point of view this is a personal development she should never let go of. During prize-giving I saw her very satisfied of her achievement and I hope she will continue down this route which would surely signify in endurance results for our nation abroad.” □*